



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

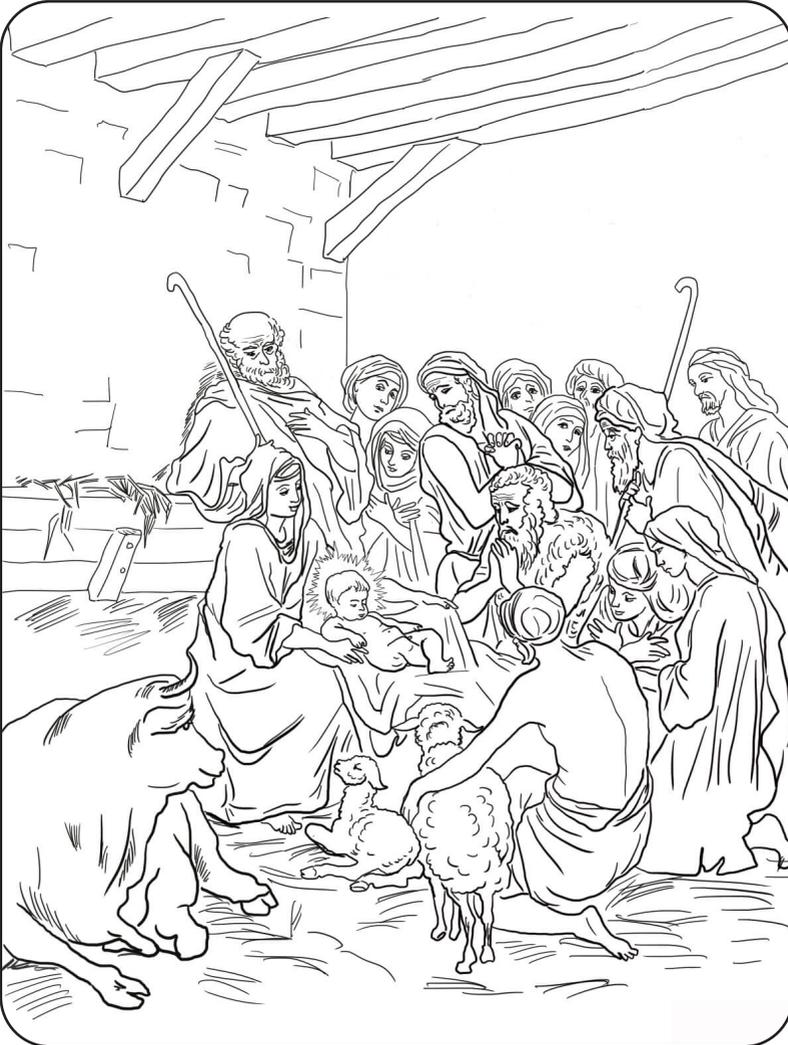
www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande 

tel. 0434 361001



Natale del Signore

Signore Gesù,
che cammini sulla nostra terra
e soffri le nostre povertà
per annunciare
il comandamento della carità,
infondi in noi il tuo Spirito d'amore
che apra i nostri occhi,
per riconoscere
in ogni uomo un fratello:
e finalmente diventi quotidiano
il gesto semplice e generoso
che offre aiuto e sorriso,
cura e attenzione al fratello che soffre,
perché in questo Natale
non facciamo festa da soli.

Carlo Maria Martini

Annuncio del Natale

Trascorsi molti secoli da quando Dio aveva creato il mondo e aveva fatto l'uomo a sua immagine;

e molti secoli da quando era cessato il diluvio e l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;

ventuno secoli dopo la nascita di Abramo, nostro padre;

tredecim secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;

circa mille anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele;

nella 65[°] settimana, secondo la profezia di Daniele;

all'epoca della 194[°] Olimpiade;

nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;

nel 42[°] anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace, nella sesta età del mondo, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta, essendo stato concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, Dio fatto uomo.

Oggi è il giorno della nascita di nostro Signore Gesù Cristo secondo la natura umana.

Celebriamo dunque il Natale del Signore, esordio della nostra redenzione.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. La felicità che Dio ha donato a Maria e dona a tutti coloro che credono all'adempimento delle sue promesse, sia con tutti voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, Signore Gesù, siamo qui perché vogliamo restare umani, inquieti, sensibili e visionari, per questo ti preghiamo: nasci in noi, Signore. Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

L. Cristo Signore, che continui a perdonarmi anche quando io non mi perdono, che alleggerisci i miei errori con sorriso di madre, ti preghiamo nasci in noi Signore. Cristo, pietà.
T. Cristo, pietà.

L. Signore Gesù, sono venuto da te che non ti stanchi di rilanciare la mia vita, che la liberi dal passato arido,

che trovi il senso a tutto questo correre, per questo ti
preghiamo: nasci in noi Signore. Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

S. Dio, Padre buono, che ci perdona sempre quando
siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

9,1-6

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce

quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mādian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 95

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

**Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

**Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.**

SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo Apostolo
a Tito**

2,11-14

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore,
Cristo Signore.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

2,1-14

T. Gloria a te, o Signore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primo-

genito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Come i pastori, anche noi desideriamo metterci in cammino per vedere il mistero della nostra salvezza e lasciarci illuminare da quel Bambino che è nato per noi. Preghiamo insieme e diciamo: Illuminaci, o Signore.

T. Illuminaci, o Signore.

L. Signore Gesù, Vogliamo, in questa notte, lasciarci illuminare da quella luce vera, che sola può guidare la nostra vita. Aiutaci a orientare i nostri sguardi, spesso rivolti altrove, verso di Te, verso te solo! Preghiamo.

T. Illuminaci, o Signore.

L. Sentiamo il desiderio, in questa notte, o Signore, di inginocchiarci davanti al presepio come Comunità parrocchiale per chiederti il dono di saperci accogliere gli uni gli altri, così come siamo, sforzandoci di valorizzare quanto ci unisce, per contribuire all'edificazione di una Chiesa viva, aperta e accogliente. Preghiamo.

T. Illuminaci, o Signore.

L. In questa santa notte, o Signore, sentiamo il desiderio di pregarti per tutti i nostri fratelli lontani, ma in realtà tanto vicini e presenti nella nostra Comunità, perché sostenuti dalla nostra fraterna accoglienza e testimonianza cristiana, sappiano ritrovare la strada del ritorno alla Casa del Padre. Preghiamo.

T. Illuminaci, o Signore.

L. Signore Gesù, abbiamo bisogno di pace, della Tua pace, quella che il mondo non può darci. Rendici capaci di accoglierla, conservarla nel nostro cuore e condividerla con gli altri. Preghiamo.

T. Illuminaci, o Signore.

L. Per tutte le persone anziane, per coloro che soffrono nell'infermità, nella miseria e nella solitudine, che non possono essere qui con noi a far festa, perché sentano nel nostro fraterno aiuto la vicinanza del Signore che viene. Preghiamo.

T. Illuminaci, o Signore.

S. Solo Tu, Signore Gesù, puoi donarci la vera luce che illumina ogni uomo. Rendici aperti e disponibili a questo immenso dono che oggi contempliamo nella fede e che con umiltà adoriamo nel mistero. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Mio Dio bambino,
povero come l'amore,
piccolo come un piccolo d'uomo,
umile come la paglia dove sei nato,
mio piccolo Dio che impari a vivere
questa nostra stessa vita,
che domandi attenzione e protezione.
Mio Dio incapace di aggredire
e di fare del male,
che vivi soltanto se sei amato,
insegnami che non c'è altro senso per noi,
non c'è altro destino
che diventare come Te,
come te che stringi per sempre in un abbraccio
ogni tua creatura malata di solitudine.
Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

T. Amen.

S. Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore.

T. Amen.

S. Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

La storia ricomincia dagli ultimi

di Padre Ermes Ronchi

A Natale non celebriamo un ricordo, ma una profezia.

Natale non è una festa sentimentale, ma il giudizio sul mondo e il nuovo ordinamento di tutte le cose.

Quella notte il senso della storia ha imboccato un'altra direzione: Dio verso l'uomo, il grande verso il piccolo, dal cielo verso il basso, da una città verso una grotta, dal tempio a un campo di pastori.

La storia ricomincia dagli ultimi. Mentre a Roma si decidono le sorti del mondo, mentre le legioni mantengono la pace con la spada, in questo meccanismo perfettamente oliato cade un granello di sabbia: nasce un bambino, sufficiente a mutare la direzione della storia.

La nuova capitale del mondo è Betlemme. Lì Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia ... nella greppia degli animali, che Maria nel suo bisogno legge come una culla.

La stalla e la mangiatoia sono un "no" ai modelli mondani, un "no" alla fame di potere, un no al "così vanno

le cose". Dio entra nel mondo dal punto più basso perché nessuna creatura sia più in basso, nessuno non raggiunto dal suo abbraccio che salva.

Natale è il più grande atto di fede di Dio nell'umanità, affida il figlio alle mani di una ragazza inesperta e generosa, ha fede in lei. Maria si prende cura del neonato, lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Lo fa vivere con il suo abbraccio. Allo stesso modo, nell'incarnazione mai conclusa del Verbo, Dio vivrà sulla nostra terra solo se noi ci prendiamo cura di lui, come una madre, ogni giorno.

C'erano in quella regione alcuni pastori ... una nuvola di ali e di canto li avvolge. È così bello che Luca prenda nota di questa unica visita, un gruppo di pastori, odorosi di lana e di latte ... È bello per tutti i poveri, gli ultimi, gli anonimi, i dimenticati. Dio riparte da loro.

Vanno e trovano un bambino. Lo guardano: i suoi occhi sono gli occhi di Dio, la sua fame è la fame di Dio, quelle manine che si tendono verso la madre, sono le mani di Dio tese verso di loro. Perché il Natale? Dio si è fatto uomo perché l'uomo si faccia Dio. Cristo nasce perché io nasca. La nascita di Gesù vuole la mia nascita: che io nasca diverso e nuovo, che nasca con lo Spirito di Dio in me. Natale è la riconsacrazione del corpo. La certezza che la nostra carne che Dio ha preso, amato,

fatto sua, in qualche sua parte è santa, che la nostra storia in qualche sua pagina è sacra.

Il creatore che aveva plasmato Adamo con la creta del suolo si fa lui stesso creta di questo nostro suolo. Il vasaio si fa argilla di una vaso fragile e bellissimo. E nessuno può dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché Creatore e creatura ormai si sono abbracciati.

Ed è per sempre.



La Pace verrà!

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma;
Se tu credi alla forza di una mano tesa;
Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini
è più importante di ciò che li divide;
Se tu credi che essere diversi
è una ricchezza e non un pericolo;
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore;
Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto
che l'altro, allora ... La Pace verrà!
Se lo sguardo di un bambino
disarma ancora il tuo cuore;
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino;
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri
ti rivolta come quella che subisci tu;
Se per te lo straniero che incontri è un fratello;
Se tu sai donare gratuitamente
un po' del tuo tempo per amore;
Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso
un pezzo del tuo cuore, allora ... La Pace verrà!
Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta;
Se tu sai cantare la gioia degli altri
e dividere la loro allegria,
Se tu sai accogliere il misero
che ti fa perdere tempo e guardarlo con dolcezza;
Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo;
Se tu credi che la Pace è possibile,
allora ... La Pace verrà!

(Charles de Foucauld)

CELEBRAZIONI NATALIZIE



MARTEDÌ 25 DICEMBRE - *Natale del Signore*

- * Ss. Messe: 9.00 (in chiesa)
11.00 (in oratorio)
animata dal coro Santa Lucia
- 18.00 (in chiesa)

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE - *S. Stefano primo martire*

- * Ss. Messe: 9.00 e 11.00

DOMENICA 29 DICEMBRE - *S. Famiglia di Nazaret*

- * Ss. Messe: 9.00 - 11.00 - 18.00

MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2019

- * S. Messa e canto del 'Te Deum' in chiesa ore 18.00

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2020 - *S. Madre di Dio*

- * Ss. Messe: 9.00
11.00
18.00 *animata dal coro Santa Lucia*

Buon Natale del Signore a tutta la Comunità

«Sono nato debole, dice Dio, perché tu non abbia mai paura di me.

Sono nato per amore perché tu non abbia dubbi mai del mio amore.

Sono nato persona, dice Dio, perché tu non abbia mai a vergognarti di essere te stesso.

Sono nato perseguitato perché tu sappia accettare le difficoltà.

Sono nato uomo perché tu possa essere "dio"».

(Lambert Noben)

Auguro di cuore a tutta la Comunità, insieme a don Luca, Pierluigi diacono, il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale, che la celebrazione della nascita di Gesù, Figlio di Dio, sia motivo di serenità, pace e fiducia nel "Dio con noi".

Questo augurio giunga, in particolare, a chi soffre nella malattia e nella solitudine; a chi vive un tempo di difficoltà; a chi è deluso dalla vita e per questo si sente abbandonato e fatica a riconoscere l'amore di Dio.